

# L'ESTATE DEL '43

LE CELEBRAZIONI DEL 22 LUGLIO

## CORONE DI ALLORO

A piazza Italia, davanti al monumento ai caduti, e nell'atrio della stazione ferroviaria, per ricordare le vittime civili e militari

# Un museo della «memoria» per la tragica estate del '43

Sarà collocato in una sala del nuovo terminal ferro-gomma  
«Dobbiamo essere all'altezza di quei concittadini vittime della guerra»

● Con una cerimonia «sobria» ma comunque partecipata (nonostante il caldo) Foggia ha ricordato ieri il terribile bombardamento del 22 luglio del '43 commemorando le vittime di quella tragica estate che, quest'anno, viene ricordata con più enfasi per via del 70° anniversario. Depositata, ieri mattina,

Mongelli - si possono ricordare come fra i più pesanti del periodo bellico in Italia. Solo nella triste giornata di quel 22 luglio persero la vita circa sette mila persone, uomini, donne e bambini. Complessivamente in quella tragica estate un terzo della popolazione è stata decimata. Lo scenario che si presentava agli occhi dei

superstiti è indescrivibile. Una Foggia sventrata, ridotta ad un cumulo di macerie. Non mancarono episodi di sciacallaggio che disonorarono ancor più profondamente le tante vittime».

Il primo cittadino ha ricordato come è importante mantenere viva la memoria del ricordo: «Quest'anno grazie al Comitato per il monumento delle vittime del '43 si sono organizzati maggiori momenti per dare voce a quanti perirono sotto il fuoco delle bombe. Come

amministrazione comunale, insieme al comitato, stiamo lavorando per realizzare il museo permanente sui bombardamenti americani, dovrebbe essere collocato nell'area stazione ferroviaria, uno dei luoghi simbolo di questa triste pagina della nostra storia cittadina, una

sala museale interattiva che potrà essere a disposizione, in particolare delle scuole, affinché non si dimentichi quanto le guerre possano far male e generare solo dolore e morte».

La cerimonia promossa dall'Amministrazione comunale di Foggia, come detto, è continuata presso la lapide ai caduti alla stazione ferroviaria che ricorda appunto le vittime tra i ferrovieri e non solo di Foggia.

Alle ore 12, i rintocchi di campane della Torre civica hanno ricordato le terribili incursioni aeree. Infine a mezzo-

giorno c'è stata, presso la Basilica Cattedrale, una santa messa ed in serata il tradizionale appuntamento con il concerto per la pace in piazza Cesare Battisti.

«Il modo migliore per commemorare e onorare i nostri concittadini uccisi 70 anni fa è impegnarsi, ciascuno nel suo e per il suo, ad essere all'altezza del loro immane sacrificio e dell'enorme sforzo compiuto da quanti ricostruirono e rianimarono Foggia», ha infine sottolineato il primo cittadino a conclusione della giornata celebrativa del 70° anniversario dei bombardamenti del 22 luglio.

Lorita Bruno



una corona in memoria dei caduti in piazza Italia alla presenza di autorità civili e militari e subito dopo nell'atrio della stazione ferroviaria del capoluogo dauno, teatro di macerie e di lutti.

«I bombardamenti che colpirono la nostra città - ha ricordato il sindaco

# Foggia e i foggiani al tempo della guerra una mostra di cimeli per rivivere la tragedia

Allestita al Palazzetto dell'arte dal comitato per il monumento ai caduti del '43

● Foto in bianco e nero, riviste americane, libri sbiaditi dal tempo. Sono solo alcuni dei cimeli storici presenti alla mostra "Il tempo della guerra", organizzata dal Comitato per il monumento alle vittime del '43, presso la Sala propileo, della villa comunale. Una "vetrina" allestita in occasione dell'anniversario dei bombardamenti americani a Foggia. Come in una consumata pellicola di un film i cimeli raccontano una delle pagine più cruento della storia cittadina, nelle teche sono conservati soldi americani degli anni '40, bottoni di divise militari, fermacarte a forma di P-38, un piatto in uso alle forze armate americane. Tutti oggetti che raccontano il periodo dell'occupazione in città dei militari Usa; in un angolo c'è "U sgabelle americano", utilizzato per appoggiare il contenitore per il trasporto dei governali. Alle pareti manifesti di quotidiani americani originali dell'epoca a testimonianza di quella tragica estate del '43, quando Foggia venne duramente colpita dai bombardamenti Usa. Non solo reperti del periodo bellico ma anche un filmato con il quale si rivivono storicamente le tappe più salienti che interessarono la popolazione foggiana.

«E' l'orgoglio dell'appartenenza che ci ha portato a maturare la decisione di dare vita ad una mostra dei cimeli di guerra - ha spiegato Alberto Mangano, presidente del comitato per il monumento alle vittime del '43. In realtà è da circa tre anni che insieme ad un gruppo di amici, tutti appassionati di storia locale e soprattutto con profonde radici foggiane, che pensavamo di fare qual-



cosa per raccontare in particolare ai più giovani, i giorni della tragica estate del '43, così dallo scorso anno abbiamo messo su il comitato e soprattutto si è cercato di reperire materiale. A darci una mano fattiva sono stati gli anziani, loro che nelle vecchie soffitte conservano quei dolorosi ricordi d'infanzia rubata, libri, foto, fumetti ed oggetti vari. Poi c'è stato un lavoro di catalogazione per poi arrivare ad allestire la mostra».

Cimeli che spesso vengono scambiati per oggetti inutili da abbandonare in un comune cassonetto dei rifiuti, come

spiega Salvatore Aiezza, membro dello stesso Comitato: «E' sempre più difficile dare il giusto valore storico ai ricordi di guerra, noi in questi anni abbiamo cercato di raccogliere quanto più materiale possibile, attraverso anche il classico passaparola. Noi stiamo diffondendo la voce di non gettare le scatole dei ricordi ma donarle al nostro comitato, come testimonianza di quelle famiglie foggiane che hanno vissuto sulla loro pelle quei mesi terribili». La mostra sarà visitabile sino al 24 luglio, dalle ore 10 alle 12, ed il pomeriggio dalle 17 alle 19.

## FOGGIA

La mostra allestita nella sala propileo del palazzetto dell'arte ed inaugurata ieri dal sindaco Mongelli

foto Maizzi